

TEST E STRUMENTI DI VALUTAZIONE PSICOLOGICA E EDUCATIVA

Collana diretta da Cesare Cornoldi e Luigi Pedrabissi

Valentina Tobia e Gian Marco Marzocchi

QBS 8-13

QUESTIONARI PER LA VALUTAZIONE
DEL BENESSERE SCOLASTICO
E IDENTIFICAZIONE DEI FATTORI
DI RISCHIO

-

Erickson

Indice

- 7** Introduzione
- 11** CAP. 1 Il benessere nei bambini
- 17** CAP. 2 Difficoltà di apprendimento e benessere scolastico
- 25** CAP. 3 Struttura, presentazione dei materiali, procedure di somministrazione, scoring
- 37** CAP. 4 Lettura e interpretazione dei punteggi del QBS 8-13
- 47** CAP. 5 Standardizzazione e proprietà psicometriche del QBS-B/R
- 61** CAP. 6 Standardizzazione e proprietà psicometriche del QBS-G e QBS-I
- 81** Bibliografia
- 87** *Appendice A:* Tabelle normative: media e deviazione standard per QBS-B/R, QBS-I, QBS-G
- 93** *Appendice B:* Tabelle per la conversione dei punteggi
- 95** Maschi, 3^a primaria – QBS-B
- 97** Maschi, 3^a primaria – QBS-G
- 99** Maschi, 3^a primaria – QBS-I
- 101** Femmine, 3^a primaria – QBS-B
- 103** Femmine, 3^a primaria – QBS-G
- 105** Femmine, 3^a primaria – QBS-I
- 107** Maschi, 4^a primaria – QBS-B
- 109** Maschi, 4^a primaria – QBS-G
- 111** Maschi, 4^a primaria – QBS-I
- 113** Femmine, 4^a primaria – QBS-B
- 115** Femmine, 4^a primaria – QBS-G
- 117** Femmine, 4^a primaria – QBS-I
- 119** Maschi, 5^a primaria – QBS-B
- 121** Maschi, 5^a primaria – QBS-G
- 123** Maschi, 5^a primaria – QBS-I
- 125** Femmine, 5^a primaria – QBS-B

- 127 Femmine, 5^a primaria – QBS-G
- 129 Femmine, 5^a primaria – QBS-I
- 131 Maschi, 1^a secondaria di I grado – QBS-R
- 133 Maschi, 1^a secondaria di I grado – QBS-G
- 135 Maschi, 1^a secondaria di I grado – QBS-I
- 137 Femmine, 1^a secondaria di I grado – QBS-R
- 139 Femmine, 1^a secondaria di I grado – QBS-G
- 141 Femmine, 1^a secondaria di I grado – QBS-I
- 143 Maschi, 2^a secondaria di I grado – QBS-R
- 145 Maschi, 2^a secondaria di I grado – QBS-G
- 147 Maschi, 2^a secondaria di I grado – QBS-I
- 149 Femmine, 2^a secondaria di I grado – QBS-R
- 151 Femmine, 2^a secondaria di I grado – QBS-G
- 153 Femmine, 2^a secondaria di I grado – QBS-I
- 155 Maschi, 3^a secondaria di I grado – QBS-R
- 157 Maschi, 3^a secondaria di I grado – QBS-G
- 159 Maschi, 3^a secondaria di I grado – QBS-I
- 161 Femmine, 3^a secondaria di I grado – QBS-R
- 163 Femmine, 3^a secondaria di I grado – QBS-G
- 165 Femmine, 3^a secondaria di I grado – QBS-I

Introduzione

Lavorando quotidianamente in ambito clinico, educativo e di ricerca con bambini e ragazzi che presentano difficoltà scolastiche, ci siamo resi conto dell'importanza di approfondire e di valutare il vissuto del bambino a scuola, includendo anche aspetti relazionali ed emotivi. Come sta il bambino a scuola? Quali sono gli aspetti della sua vita scolastica che gli provocano disagio? Quali sono invece quelli che lo fanno stare bene a scuola?

Da queste riflessioni nasce l'idea di costruire uno strumento che permetta di indagare diversi aspetti della vita scolastica di bambini e ragazzi, aspetti che insieme ci possano fornire un quadro di come sta il bambino a scuola, ovvero del suo livello di benessere scolastico.

Ambiti di applicazione del Questionario sul Benessere Scolastico - QBS

Un questionario di questo tipo può essere utile su diversi fronti. Prima di tutto, può essere utilizzato dalla scuola stessa, in particolare dagli insegnanti o dagli psicologi scolastici e pedagogisti, per raccogliere informazioni sul benessere di un gruppo classe. Questa indagine può essere un buon punto di partenza per la programmazione di interventi nel caso, ad esempio, di classi problematiche. Attraverso la somministrazione del questionario, infatti, è possibile verificare la presenza di difficoltà nel rapporto con gli insegnanti, difficoltà relazionali tra compagni di classe, problematiche legate a difficoltà emotive esperite in classe

o a un basso livello di autoefficacia scolastica. Considerando questo ambito di applicazione, il QBS è uno strumento che può essere facilmente somministrato collettivamente in classe in un'unica sessione di 10-15 minuti, a seconda dell'età dei bambini/ragazzi. Per consentire agli studenti di esprimere liberamente le loro opinioni, anche quelle riguardanti il rapporto con gli insegnanti, può essere utile lasciare compilare il questionario in formato anonimo in classe e ottenere dei risultati a livello collettivo e non individuale.

Sempre a scuola, può essere utilizzato per approfondire il vissuto di bambini e ragazzi che mostrano difficoltà o sofferenza nell'ambiente scolastico. Il QBS può aiutare a individuare le fonti di un disagio, oppure a identificare le ricadute, a livello di benessere scolastico, di altre problematiche, quali difficoltà o disturbi di apprendimento, disturbi psicologici legati ad ansia e depressione, situazioni familiari problematiche, problemi relazionali, ecc.

Infine, questo strumento può essere anche utilizzato in ambito clinico, in particolare quando emergono problematiche relative all'apprendimento, al comportamento a scuola o all'inserimento nel gruppo classe. Per quanto riguarda il contesto clinico, la somministrazione del QBS versione bambino o ragazzo può essere affiancata a quella del QBS per genitori e insegnanti, per raccogliere il vissuto di questi adulti significativi rispetto alle difficoltà mostrate dai bambini e il loro punto di vista su come tali difficoltà impattino a livello emotivo e comportamentale sui bambini stessi. Il bambino/ragazzo viene in quest'ottica considerato come parte di un sistema dinamico, su cui influisce in modo diretto o indiretto e dal quale è a sua volta influenzato (Tobia e Marzocchi, 2011). Indagare anche il punto di vista di genitori e insegnanti permette di approfondire la conoscenza di questo sistema e di usarla per la programmazione di interventi mirati.

Target di riferimento

Il QBS è stato costruito in quattro versioni, ognuna adatta a una specifica popolazione:

1. QBS-B: versione per bambini dalla terza alla quinta classe della scuola primaria;
2. QBS-R: versione per ragazzi dalla prima alla terza classe della scuola secondaria di I grado;
3. QBS-G: versione per genitori di bambini e ragazzi dalla terza primaria alla terza secondaria di I grado;
4. QBS-I: versione per insegnanti di bambini e ragazzi dalla terza primaria alla terza secondaria di I grado.

Le versioni per bambini e ragazzi del QBS sono equivalenti e si differenziano solo per l'uso della parola «bambino» o «ragazzo» negli item. Questi questionari

possono essere somministrati sia a bambini o ragazzi che mostrano difficoltà in particolare a livello emotivo, cognitivo o comportamentale, sia a quelli che non hanno particolari difficoltà.

Le versioni per genitori e insegnanti del QBS sono invece state pensate per approfondire la situazione di bambini e ragazzi che mostrano difficoltà, in particolare nell'ambito dell'apprendimento. Queste due versioni sono parallele e indagano le stesse variabili utilizzando, con poche eccezioni, gli stessi item riferiti al/la proprio/a figlio/a o alunno/a.

Il questionario permette quindi di indagare tre punti di vista diversi su una stessa situazione, attraverso la somministrazione del QBS a bambino/ragazzo, genitore e insegnante. Le diverse versioni sono comunque indipendenti e possono essere somministrate anche singolarmente.

Chi può somministrare il QBS?

Il QBS-B (o QBS-R) può essere somministrato da insegnanti e professionisti, quali psicologi e pedagogisti che lavorano in ambito scolastico, allo scopo di indagare il profilo del benessere scolastico dei bambini a livello di classe e/o scuola, oppure per approfondire la situazione di singoli bambini.

La somministrazione può anche avvenire in ambito clinico, per raccogliere informazioni relative al vissuto del bambino a scuola. In questo ambito si consiglia di utilizzare anche il QBS-G e il QBS-I, allo scopo di raccogliere anche il punto di vista e il vissuto di genitori e insegnanti, e avere così informazioni aggiuntive che possono essere utili per il processo di valutazione e nella programmazione di un eventuale intervento.

Campione normativo

Il campione sul quale è stato svolto il processo di standardizzazione del questionario è costituito da 511 bambini della scuola primaria, 527 ragazzi della scuola secondaria di I grado, 942 genitori e 59 insegnanti, per un totale di 865 alunni valutati dagli insegnanti.

Struttura del kit

Questo kit include un manuale dove vengono descritte le basi teoriche del QBS, considerando il costrutto di benessere in età evolutiva, con particolare focus sul benessere scolastico (Capitolo 1), e approfondendo i fattori di rischio

che possono influire negativamente sul vissuto del bambino a scuola (Capitolo 2). Successivamente verranno descritti nel dettaglio la struttura dello strumento e le indicazioni per la somministrazione e lo scoring (Capitolo 3), il calcolo dei punteggi delle sottoscale e le modalità di interpretazione di tali punteggi, insieme a un esempio di protocollo compilato (Capitolo 4). Infine, verranno riportate le procedure di standardizzazione e le proprietà psicometriche dei questionari (Capitoli 5-6). In allegato saranno presentate le diverse versioni del QBS, i fogli di notazione e il foglio riassuntivo dei punteggi, mentre nelle Appendici al termine del volume sono riportate le tabelle per la conversione dei punteggi e i valori normativi.

Il benessere nei bambini

Cos'è il benessere?

Il benessere è un costrutto complesso che è stato oggetto di numerose teorizzazioni ed è stato preso in esame nell'ambito psicologico, filosofico, medico, politico, e non solo (si vedano ad esempio: Allison, Locker e Feine, 1997; Diener e Larsen, 1993; Maslow, 1970; Ryan e Deci, 2001; Varni, Seid e Rode, 1999).

Mentre in passato il concetto di benessere, chiamato anche «qualità della vita», era identificato nell'assenza di malessere (Sheldon e King, 2001), più recentemente ci si è concentrati sugli aspetti positivi del funzionamento dell'individuo rispetto ai domini fisico, mentale e sociale, prendendo in considerazione la salute fisica e psicologica, la qualità delle relazioni familiari ed extra-familiari, le competenze di adattamento, l'autostima, il senso di autoefficacia e il vissuto emotivo in diverse situazioni di vita, quali quella familiare, lavorativa e scolastica (Steca, Ryff, D'Alessandro e Delle Fratte, 2002). Inoltre, questo costrutto può includere due diverse prospettive: quella soggettiva di un individuo che comprende la percezione che si ha rispetto alle proprie relazioni sociali, alle proprie attività e ai propri obiettivi e il livello di soddisfazione per la propria vita — sia in senso globale sia considerando singoli domini —, e quella oggettiva, riguardante le condizioni di vita, la qualità dell'ambiente o le condizioni socio-culturali ed economiche in cui si vive.

Benessere a scuola

Prendendo in considerazione gli individui in età di sviluppo, l'ambiente scolastico costituisce il luogo nel quale il bambino o ragazzo vive molte esperienze a livello relazionale, emotivo e cognitivo; esperienze in base alle quali si costruisce idee su di sé (autostima, autoefficacia), idee sugli altri e sulla relazione che può avere con essi. La scuola è quindi uno degli ambienti più importanti per i bambini ed emerge l'esigenza di valutare gli aspetti di benessere legati a questo contesto (si vedano Cowen, 1991; Omizo, Omizo e D'Andrea, 1992). In particolare, lo strumento qui presentato ha lo scopo di indagare la prospettiva soggettiva del bambino o ragazzo rispetto al suo vissuto a scuola. Per svolgere una valutazione del benessere scolastico soggettivamente riportato dal bambino, si ritiene importante valutare quali siano gli elementi che influiscono sul suo vissuto a scuola, prendendo in considerazione la letteratura psico-pedagogica e la pratica educativa svolta dagli operatori che lavorano a scuola, in particolare insegnanti, psicologi scolastici e pedagogisti.

Autoefficacia e successo scolastico

Dagli studi sul legame tra motivazione e successo, sappiamo che il bambino che ha un'esperienza di successo scolastico svilupperà delle convinzioni positive sulle proprie competenze (senso di autoefficacia) e sarà più motivato a ripetere i comportamenti che lo hanno portato a un buon risultato scolastico, favorendo il ripetersi delle esperienze di esito positivo. Si crea in questo modo un circolo virtuoso che, insieme al successo scolastico, garantisce al bambino i vissuti di benessere legati a un buon senso di autoefficacia (giudizi relativi alle proprie capacità) e di autostima (giudizi relativi al proprio valore). Prendiamo in considerazione una situazione opposta: a un'esperienza di fallimento scolastico si accompagna spesso una demotivazione, che implica l'allontanamento e il disinvestimento da una situazione che i bambini considerano a rischio di insuccesso. L'idea che hanno i bambini e i ragazzi del proprio successo scolastico — e di quanto questo sia riconosciuto o meno da genitori e insegnanti — è un altro degli elementi valutati dal questionario. Strettamente legato ad essa è l'autoefficacia percepita, in particolare rispetto alle proprie competenze cognitive e di apprendimento. Il senso di autoefficacia, convinzione di autoefficacia, o autoefficacia percepita, «corrisponde alle convinzioni circa le proprie capacità di organizzare ed eseguire le sequenze di azioni necessarie per produrre determinati risultati» (Bandura, 2000, p. 23). Anche questo costrutto viene indagato nel questionario, essendo strettamente legato all'andamento scolastico e alle prestazioni in diversi ambiti di apprendimento (Eccles, Wigfield e Schiefele, 1997). In particolare, è stato provato un legame causale tra senso di autoefficacia e performance in compiti cognitivi sia

Struttura, presentazione dei materiali, procedure di somministrazione, scoring

Struttura del QBS-B e del QBS-R

Il QBS-B e il QBS-R sono due versioni parallele dello stesso questionario, che presentano la medesima struttura e differiscono solo per l'utilizzo del termine «bambino» o «ragazzo» in alcuni item.

Il questionario è costituito da 27 item e permette il calcolo di un punteggio totale di Benessere scolastico, derivato dai punteggi parziali relativi alle seguenti sottoscale:

1. *Soddisfazione e riconoscimento*: 4 item che indagano la soddisfazione dell'alunno per i propri risultati scolastici e la percezione che il suo impegno e le sue capacità siano riconosciute da genitori e insegnanti;
2. *Rapporto con insegnanti*: 5 item che approfondiscono il livello di fiducia nei confronti degli insegnanti e la percezione che l'alunno ha della loro disponibilità emotiva, del loro supporto e riconoscimento;
3. *Rapporto con compagni di classe*: 5 item che valutano il vissuto di accettazione da parte del gruppo classe, il livello di fiducia verso i compagni e la presenza di relazioni amicali significative;
4. *Atteggiamento emotivo a scuola*: 4 item che valutano le reazioni emotive dei bambini/ragazzi nell'affrontare le richieste scolastiche, approfondendo i vissuti di ansia, vergogna e senso di colpa;

5. *Senso di autoefficacia*: 6 item che valutano la percezione di autoefficacia dell'alunno, prendendo in considerazione il suo punto di vista su alcune qualità legate all'ambito cognitivo e dell'apprendimento.

Sono poi presenti 3 item che non vengono utilizzati al fine di calcolare il punteggio di Benessere scolastico, ma possono essere d'aiuto per una valutazione qualitativa dei meccanismi di attribuzione causale messi in atto dal bambino o ragazzo.

Ogni item del QBS richiede una risposta su una scala Likert a 3 punti con le seguenti etichette: *non vero*, *abbastanza vero*, *verissimo*. I bambini devono scegliere direttamente tra le tre etichette e il punteggio poi attribuito dall'esaminatore per ogni item è, rispettivamente, di 0, 1 o 2 punti, con alcune eccezioni per gli item formulati in negativo, che avranno attribuzione inversa.

Procedure di somministrazione del QBS-B e del QBS-R

La versione per bambini e ragazzi del QBS può essere compilata sia in modalità collettiva che individuale. Le istruzioni sono riportate all'inizio del questionario e possono essere lette autonomamente dal bambino/ragazzo:

Leggi attentamente le frasi e poi fai una crocetta su NON VERO, ABBASTANZA VERO oppure VERISSIMO a seconda di come la pensi. Non ci sono risposte giuste o sbagliate, ci interessa quello che pensi tu!

Nel caso di bambini con difficoltà, soprattutto nell'ambito della lettura (come dislessia), può essere necessario offrire un supporto al bambino, ad esempio leggendo ad alta voce e spiegando verbalmente le istruzioni, oppure leggendo gli item al suo posto. È importante considerare però che la presenza di un'altra persona che osserva le risposte date dal bambino mentre compila il questionario può influire sulla sincerità con cui vengono date tali risposte. Una modalità alternativa potrebbe essere la lettura ad alta voce degli item in classe durante la somministrazione collettiva.

Calcolo dei punteggi del QBS-B e del QBS-R

Le 5 sottoscale del QBS-B e del QBS-R sono costituite da un diverso numero di item; per permettere il confronto tra le diverse sottoscale bisogna quindi procedere nel calcolo del punteggio medio ottenuto ad ogni sottoscala. Quasi tutti gli item sono formulati in positivo, quindi alla risposta «non vero» corrisponde un punteggio di 0, alla risposta «abbastanza vero» un punteggio di 1 e alla risposta

«verissimo» un punteggio di 2. Fanno eccezione gli item 9, 12 e 22 della sottoscala *Atteggiamento emotivo a scuola*, per i quali è necessario invertire il punteggio, in modo che alla risposta «non vero» corrisponda un punteggio di 2, alla risposta «abbastanza vero» un punteggio di 1 e alla risposta «verissimo» un punteggio di 0.

Di seguito vengono riportate le tabelle per il calcolo dei punteggi delle sottoscale, contenute nel foglio di notazione (Allegato 5).

1. Sottoscala *Soddisfazione e riconoscimento*

N.	Item	Non vero	Abbastanza vero	Verissimo
1	Sono soddisfatto/a dei risultati scolastici che ottengo	0	1	2
19	I miei genitori sono contenti di come vado a scuola	0	1	2
23	I miei genitori credono che nello studio mi impegni al massimo	0	1	2
25	I miei insegnanti sono contenti di come vado a scuola	0	1	2
Punteggio totale scala _____ Media scala (punteggio tot/4) _____				

2. Sottoscala *Rapporto con insegnanti*

N.	Item	Non vero	Abbastanza vero	Verissimo
11	Mi sento a mio agio con i miei insegnanti	0	1	2
15	I miei insegnanti mi fanno convincere a impegnarmi al massimo	0	1	2
18	Mi fido dei miei insegnanti	0	1	2
20	I miei insegnanti mi aiutano se non capisco qualcosa	0	1	2
24	Posso parlare con i miei insegnanti delle mie preoccupazioni e difficoltà	0	1	2
Punteggio totale scala _____ Media scala (punteggio tot/5) _____				

3. Sottoscala *Rapporto con compagni di classe*

N.	Item	Non vero	Abbastanza vero	Verissimo
4	Ai miei compagni piace lavorare con me	0	1	2
10	In classe ho molti amici	0	1	2

N.	Item	Non vero	Abbastanza vero	Verissimo
17	In classe mi sento accettato/a	0	1	2
21	Con i miei compagni mi diverto	0	1	2
27	Dei miei compagni mi posso fidare	0	1	2
Punteggio totale scala _____ Media scala (punteggio tot/5) _____				

4. Sottoscala *Atteggiamento emotivo a scuola*

N.	Item	Non vero	Abbastanza vero	Verissimo
6	Sono tranquillo/a prima di una verifica o un'interrogazione	0	1	2
9	Sono agitato/a quando so di non aver fatto bene un compito	2	1	0
12	Mi sento in colpa quando non riesco a fare bene un compito	2	1	0
22	Mi vergogno a parlare davanti a tutta la classe	2	1	0
Punteggio totale scala _____ Media scala (punteggio tot/4) _____				

5. Sottoscala *Senso di autoefficacia*

N.	Item	Non vero	Abbastanza vero	Verissimo
2	Sono capace di pensare in fretta	0	1	2
5	Credo di essere un/una bambino/a sveglia/a	0	1	2
7	Di fronte agli ostacoli non mi tiro indietro	0	1	2
14	Ho tanta immaginazione	0	1	2
16	Di solito ho delle buone idee	0	1	2
26	Imparo cose nuove con facilità	0	1	2
Punteggio totale scala _____ Media scala (punteggio tot/6) _____				

Dalla somma dei punteggi medi delle 5 sottoscale, si ottiene il punteggio totale del Benessere scolastico del bambino.

Sottoscala	Punteggio medio
1. Soddisfazione e riconoscimento	+
2. Rapporto con insegnanti	+

Sottoscala	Punteggio medio
3. Rapporto con compagni di classe	+
4. Atteggiamento emotivo a scuola	+
5. Senso di autoefficacia	=
<i>Punteggio totale di Benessere scolastico</i>	

A punteggi più alti corrisponde un maggior benessere percepito dagli studenti.

Il punteggio delle singole sottoscale e il punteggio totale di Benessere scolastico possono essere convertiti in punteggi T (con media 50 e deviazione standard 10) (si veda l'Appendice B).

Considerando che il punteggio calcolato per ogni sottoscala è quello medio, e non la somma, il questionario può dare dei risultati confrontabili con le norme anche nel caso di dati mancanti, cioè item a cui il bambino non ha risposto. Per far sì che i risultati siano validi, consigliamo però di non considerare il punteggio della sottoscala, se c'è più di un item mancante. Nel caso di risposte mancanti, bisogna comunque ricordarsi di adattare il calcolo del punteggio medio. Ad esempio, nel caso il bambino non abbia risposto all'item 2 della sottoscala *Senso di autoefficacia*, per ottenere il punteggio medio della sottoscala bisognerà sommare i punteggi degli altri item e poi dividere per 5, e non per 6.

Struttura del QBS-G e del QBS-I

Le versioni per genitori e insegnanti del QBS sono entrambe costituite da 36 item, suddivisi in 5 scale, che indagano le stesse variabili secondo il punto di vista dei genitori (QBS-G) o secondo il punto di vista degli insegnanti (QBS-I); dalle variabili si ricava un punteggio totale di Benessere scolastico. Le scale sono le seguenti:

1. *Vissuti personali in relazione alle difficoltà del figlio/alunno*: sottoscala costituita da 13 item, che indagano alcune componenti emotive legate all'interazione quotidiana con il figlio/alunno nell'ambito scolastico, nonché l'autoefficacia percepita dal genitore/insegnante stesso rispetto alle proprie competenze nell'aiutarlo;
2. *Valutazione degli apprendimenti del figlio/alunno*: 10 item che indagano la percezione che il genitore/insegnante ha delle competenze scolastiche del proprio figlio/alunno e della sua autonomia nella gestione dei compiti e del materiale scolastico;
3. *Percezione vissuti emotivi del figlio/alunno*: 5 item che approfondiscono le impressioni che genitori/insegnanti hanno su come i bambini vivono le loro

difficoltà in ambito scolastico, prendendo in considerazione emozioni come rabbia e tristezza;

4. *Consapevolezza del figlio/alunno nei confronti delle sue difficoltà*: 4 item che chiedono a genitori/insegnanti di valutare il livello di consapevolezza del proprio figlio/alunno nei confronti delle sue difficoltà e l'impegno e interesse a migliorarsi;
5. *Rapporto con insegnanti/genitori*: 4 item che indagano il rapporto che i genitori hanno con gli insegnanti del proprio figlio (QBS-G) o che gli insegnanti hanno con i genitori del proprio alunno (QBS-I), e la fiducia nei loro confronti.

Anche a genitori e insegnanti viene chiesto di fornire una risposta su scala Likert a tre punti: «non vero», «abbastanza vero», «verissimo», ai quali vengono assegnati 0, 1 o 2 punti a seconda di come viene formulato l'item.

Procedure di somministrazione del QBS-G e del QBS-I

La versione per genitori e insegnanti del QBS può essere compilata sia in modalità collettiva che individuale. Le istruzioni sono riportate all'inizio del questionario e possono essere lette autonomamente:

La preghiamo di leggere attentamente le frasi e di fare poi una crocetta sull'apposita casella per indicare se per Lei la frase è non vera, abbastanza vera, o verissima.

Nel caso in cui il questionario venga utilizzato in contesto clinico, può anche essere somministrato in modalità d'intervista, dando al genitore o all'insegnante la possibilità di commentare gli item e di descrivere in modo più approfondito il loro pensiero sui diversi aspetti indagati.

Queste due versioni del QBS sono state pensate per approfondire la situazione nel caso in cui il bambino o ragazzo di riferimento presenti difficoltà di apprendimento. Il questionario è comunque somministrabile anche a genitori e insegnanti di bambini e ragazzi che non hanno difficoltà in ambito scolastico. In questo caso, prima della somministrazione, va specificato al genitore o insegnante di pensare anche a lievi difficoltà o debolezze che il bambino presenta o ha presentato nella sua storia scolastica recente.

Calcolo dei punteggi del QBS-G e del QBS-I

Le sottoscale del QBS-G e QBS-I sono costituite da un diverso numero di item; per permettere il confronto tra le diverse sottoscale bisogna quindi pro-

cedere nel calcolo del punteggio medio ottenuto ad ogni sottoscala. In queste versioni del questionario molti item sono formulati in negativo. Per permettere di avere dei punteggi facilmente interpretabili, in questi casi alla risposta «non vero» corrisponde un punteggio di 2, alla risposta «abbastanza vero» un punteggio di 1 e alla risposta «verissimo» un punteggio di 0. Fanno eccezione 4 item delle prime due scale, che raccolgono il parere dei genitori su qualità e stati d'animo positivi, e tutti gli item delle scale *Consapevolezza figlio/alunno* e *Rapporto con insegnanti/genitori*, che sono formulati in positivo. Per questi item alla risposta «non vero» corrisponderà un punteggio di 0, alla risposta «abbastanza vero» un punteggio di 1 e alla risposta «verissimo» un punteggio di 2. Con questa procedura di attribuzione dei punteggi, a punteggio totale più alto corrisponderà maggiore benessere, come per il QBS-B/R. Nel caso di risposte mancanti si procede come per il QBS-B/R in cui si calcola la media per ogni sottoscala, escludendo gli item a cui il genitore o l'insegnante non ha risposto (massimo uno per scala).

Di seguito vengono riportate le tabelle per il calcolo dei punteggi delle sottoscale, contenute nel foglio di scoring (Allegati 6 e 7).

QBS-G

1. Sottoscala *Vissuto personale genitore*

N.	Item	Non vero	Abbastanza vero	Verissimo
3	Quando mio/a figlio/a è in difficoltà mi sento in colpa	2	1	0
4	Le difficoltà di mio/a figlio/a mi fanno arrabbiare	2	1	0
6	Tendo ad aiutare troppo mio/a figlio/a	2	1	0
11	Dopo un colloquio con gli insegnanti di mio/a figlio/a sono spesso nervoso/a	2	1	0
12	Tendo a sopravvalutare le difficoltà di mio/a figlio/a	2	1	0
17	So come aiutare mio/a figlio/a quando è in difficoltà	0	1	2
20	Le difficoltà di mio/a figlio/a mi fanno paura	2	1	0
23	Le difficoltà di mio/a figlio/a mi intristiscono	2	1	0
24	Il momento dei compiti è fonte di stress per me	2	1	0
29	Faccio fatica a far lavorare mio/a figlio/a	2	1	0
30	So a chi rivolgermi se mio/a figlio/a ha difficoltà nelle quali io non posso aiutarlo/a	0	1	2